# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDI 26 NOVEMBRE — NUM. 280






## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE.


**Leggi e decreti:** R. decreto *numero 6496 (Serie 3ª), che sopprime dal ruolo organico del R. Istituto tecnico di Torino la cattedra speciale di disegno topografico e di costruzioni* — R. decreto *numero 6497 (Serie 3ª), che all'art. 207 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, aggiunge diversi comma* — R. decreto *N. MMMDXLIII (Serie 3ª, parte supplementare), che scioglie la Congregazione di Carità di Collalto e ne affida la temporanea gestione ad un delegato straordinario* — R. decreto *numero MMMDXLIV (Serie 3ª, parte supplementare), che approva l'inversione del patrimonio dell'Opera Pia Isnardi dei Catecumeni di Alessandria a favore del locale R. Ospizio di Carità* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Prospetto dimostrativo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati durante l'esercizio 1888-89 e confronto con quelli emessi e pagati durante l'esercizio 1887-88* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**


### PARTE NON UFFICIALE.


*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **6496** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 aprile 1889, col quale si approvano i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi;

Viste le proposte fatte con lettera n. 613 del 12 ottobre 1889 dalla Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Torino per la soppressione dal ruolo organico dell'Istituto medesimo, della cattedra speciale di disegno topografico e di costruzione e per la riunione di questi due insegnamenti grafici alle cattedre rispettivamente di topografia e di costruzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1.

Col 1° novembre 1889 è soppressa dal ruolo organico del R. Istituto tecnico di Torino la cattedra speciale di disegno topografico e di costruzioni.

Art. 2.

Gli insegnamenti di disegno topografico e di disegno di costruzioni sono riuniti rispettivamente alle cattedre di topografia e di costruzioni e dati dai professori di queste discipline.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

*Il Numero* **6497** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª) che approva il regolamento per la esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile;

Sentito il parere del Consiglio superiore della Marina mercantile, del Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

All'art. 207 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato col su riferito R. decreto, sono aggiunti i comma seguenti:

« Sarà concessa la patente da macchinista in primo, senz'obbligo della prova d'esame prescritto alla lettera *e*;

« Ai macchinisti in secondo i quali provino d'aver navigato per un periodo di tempo non minore di anni dieci, dal giorno in cui ebbero la patente di grado, su piroscafi come addetti al servizio della macchina;

« Ai macchinisti in secondo patentati in applicazione dello art. 64 del Codice per la Marina mercantile, purchè contino dieci anni di navigazione in servizio della macchina, ivi compresa quella esercitata a bordo di Regie navi col grado di macchinista di 2ª e di 3ª classe;

« Saranno tenuti validi agli effetti della su citata lettera *e* i titoli conseguiti da nazionali in iscuole od istituti esteri sempre quando i titoli medesimi sieno compresi fra quelli che in virtù dell'art. 211 del presente regolamento, conferiscono facoltà agli stranieri che ne sono muniti, di esercitare l'arte loro su piroscafi della Marina mercantile nazionale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il Numero* **MMMDXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi all'Amministrazione del Monte frumentario di Collalto (Perugia), dai quali risulta che per fatto dei componenti la Congregazione di Carità, amministratrice del Pio Istituto, il patrimonio del medesimo si trova gravemente compromesso;

Visto il voto dell'Autorità tutoria in data 6 settembre p. p. per lo scioglimento della predetta Congregazione di Carità;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato.

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Collalto è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere alla reintegrazione del patrimonio del dipendente Monte frumentario entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il Numero* **MMMDXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 maggio 1888, con cui il Consiglio Comunale di Alessandria divisò di proporre la inversione del patrimonio della locale Opera Pia Isnardi dei Catecumeni a favore del R. Ospizio di Carità sotto il titolo di San Giuseppe in quella città;

Visto il testamento 26 marzo 1819, con cui il fu Domenico Isnardi dispose di un lascito di lire 5000 a perpetuo beneficio dei Catecumeni, e ricoverati in detto R. Ospizio od altrove;

Viste le opposizioni della Confraternita della Misericordia, amministratrice della Opera Pia suddetta;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la proposta inversione del patrimonio dell'Opera Pia Isnardi dei Catecumeni di Alessandria a favore del locale R. Ospizio di Carità, con obbligo all'Amministrazione di quest'ultimo di applicarne il reddito nella istruzione religiosa e morale dei ricoverati conforme agli atti di fondazione.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.**

**UMBERTO.**

**Crispi.**

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 25 ottobre al 14 novembre 1889:

Agnoletti Vittorio Emanuele, vice segretario amministrativo di terza classe nelle intendenze di finanza, sospeso dall'impiego e dallo stipendio per mesi due, a partire dal 1° novembre 1889.

Gabbrielli Giovanni, vice segretario id. di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Siena, trasferito presso quella di Sondrio.

Ulrici cav. Eugenio, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo in seguito a fatta domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1890.

Quarto cav. Ferdinando, segretario amministrativo di 1ª classe nella Intendenza di finanza di Napoli, trasferito presso quella di Foggia.

Troisi Michele, ufficiale verificatore di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, nominato, per merito di esame, verificatore vice capo nell'Amministrazione stessa.

Trapani-Belli cav. Francesco, intendente di finanza di 2ª classe, nominato conservatore delle ipoteche a Girgenti.

Mammana-Brugnò Giosuè, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, collocato in aspettativa sopra sua domanda, per motivi di salute per tre mesi, a datare dal 1° novembre 1889.

Corner Gaetano, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto, nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Teramo.

Caratti Eustacchio, id. id, id. id. id. id., id. id. di Cagliari.

Fassi Riccardo, id. id., id. id. id. id., id. id. di Potenza.

Baccini Alfredo, id. id, id. id. id. id, id. id. di Sassari.

Costa Guglielmo, id. id., id. id. id. id., id. id. di Cagliari.

Errico Giovanni, id. id., id. id. id. id., id. id. di Girgenti.

Ferrrari dott. Emilio, id. id, id. id. id. id., id. id. di Massa.

Ruggi Raffaele, volontario demaniale, id. id. id. id., id. id. di Catania.

Bellone Angelo, id. id., id. id. id. id, id. id. di Girgenti.

Ferrero Antonio, id. id., id. id. id. id., id. id. di Potenza.

Dalmasso Gaetano, id. id, id. id. id. id., id. id. di Siracusa.

Colonnetti dott. Pietro, id. id., id. id. id. id., id. id. di Potenza.

Lorini dott. Felice, id. id, id. id. id. id., id. id. di Messina.

Marotta Gaetano, id. id., id. id. id. id, id. id. Girgenti.

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 2 ottobre 1889:

Redaelli Angelo, capo sezione al Ministero delle finanze, lire 4277.

Richetti Felicita vedova di Falzone Giuseppe, lire 1456.

Castaldini Maria Luigia Adele vedova di Serrazanetti Alceste, indennità, lire 6333.

Predonzan Alfonso, luogotenente di fanteria marina, lire 1583.

Pasqua Antonio, sotto-capo guardia carceraria, lire 600.

Corradini Bartolomeo, capo d'ufficio postale, lire 2062.

Nardini Giuseppe, tenente, lire 1423.

Rimano Lucia vedova di Scarabottolo Angelo, lire 150.

Perilli Giuseppe, cancelliere di Tribunale, lire 2166.

Landi Amalia vedova di Galeazzi Ercolano, lire 938,66.

Zopegni Emilia vedova di Calderan Stefano, lire 644,33.

Cavalli di S. Germano Pia Elisa vedova di Gusberti Luigi, lire 709,66.

Rivalta Faustina vedova di Casali Alessandro e Casali Carlotta figlia del suddetto, lire 73,20.

Marocchetti Giovanni, tenente, lire 1941.

Malefronte Vincenzo, operaio nei polverifici, lire 750.

Giribaldi Luigi, gestore nelle ferrovie, lire 2675.

A carico dello Stato, lire 806,02.

A carico delle ferrovie dell'A. I, lire 1868,98.

Erba Giovanni Battista, capitano contabile, lire 2335.

D'Angelo Caterina vedova di Satta Giovanni, indennità, lire 6666.

Zezi Antonio, capitano, lire 2666.

Camagna Rosa Serafina vedova di Berchiatti Domenico, lire 273,33.

Codobò Carlo Giovanni Battista, maresciallo di P. S., lire 1125.

Roggeri Giovanni, capitano, lire 2483.

Fassetta Federico, capitano, lire 2415.

Ago Salvatore, furiere maggiore nei veterani, lire 550.

Caneo Luigi Adolfo, capitano nei carabinieri, lire 2747.

Trucco Giuseppe, tenente colonnello commissario, lire 2247.

Facchini Francesco, messaggere postale, lire 786.

Penna Antonio, sottotenente di fanteria marina, lire 1474.

Nardin Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.

Caravadossi di Thoët Eugenio, capitano, lire 2838.

De Martino Maddalena vedova di Bonvivenga Giovanni, lire 180.

Crespi Marco, tenente, lire 1821.

Gatti Amalia Bianca, Ugo ed Amelia orfani di Giuseppe, lire 200.

A carico dello Stato, lire 4,65.

A carico del comune di Firenze, lire 195,35.

Grazioli Luigi, capitano, lire 2254

Bricconi o Brioni Giulia vedova di Stoppani Giorgio, lire 182,33.

Colombi Giacomo, furiere, lire 500.

Pascucci Enrico, furier maggiore, lire 780,40.

Vecino Daniele, maresciallo d'allogg.o nei carabinieri, lire 784.

Cau Giov. Vincenzo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Fimiani Aniello, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Russo Domenica, vedova di Esposito Antonio, lire 68.

Ruella Bonifacio, capitano, lire 2181.

Curia Giuseppe, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 960.

Adario Gennaro, guardia scelta di P. S., lire 275.

Orgitano Pasquale, segretario nel Ministero delle finanze, lire 2197.

Spadotto Angelo, furiere agli invalidi, lire 545.

Leto Salvatore, luogotenente di fanteria marina, lire 1756.

Bocci Giovanni, delegato di P. S., lire 1724.

Campiglio Girolamo, delegato di P. S, lire 1500.

Forno Carlo, capitano, lire 2636.

Questa Zeferino, capitano, lire 2188.

Imbimbo Agnese e Patrizia, figlie di Luigi, lire 170.

Con deliberazioni del 9 agosto 1889:

D'Addosio Giuseppe, consigliere nell'amministrazione provinciale, lire 4155.

A carico dello Stato, lire 4357,53.

A carico della provincia di Bari, lire 97,47.

Capitta Angela Maria, vedova di Del Rio Gaetano, lire 868,66.

Maddalena Tito, cancelliere di pretura, lire 1743.

Businelli Felicita, vedova di Businello Giov. Battista, lire 248,66.

Bonci Maria Aurelia, vedova di Mussi Serafino, lire 1560,64.

Bosi Assunta, vedova di Teppati Pietro, lire 1312.

Borani Vincenzo, capo sezione al Ministero del Tesoro, lire 3600.

Viscido Antonio, segretario di ragioneria nella amministrazione telegrafi, lire 2400.

Scotti Felice Ignazio, direttore provinciale postale, lire 3888.

Prestoni Giuseppe, luogotenente di fanteria marina, lire 1870.

Bussi Giuseppe, capo sezione nel Ministero delle finanze, lire 3833.

Biraghi Enrico, ispettore di P. S., lire 2557.
Comunale Irene, vedova di Cariddi Francesco, lire 450.
Faloni Giuseppe, cancelliere di tribunale, lire 2400.
Masrrati Lazzaro, guardia carceraria, indennità, lire 750.
Summonte Carlo, pretore, indennità, lire 2333.
Conedera Giovanni, capo raffinatore nello stabilimento d'Agordo, lire 572.
Carotenuto Marianna, vedova di Varriale Antonio, lire 292,50.
Cetta Enrico, ricevitore del registro, lire 2851.
Mazzara Antonino, furier maggiore, lire 567.
Cixi Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 4322.
Fiumiani Odoardo, maggiore del genio, lire 2790.
Garau Antonio Didaco detto Diego, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Tivano Gio. Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Aliberti Giuseppe Andrea, furier maggiore, lire 805.
Volpetti Antonio, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2581.
Cossu Eugenio, Clotilde, Giovanni, orfani di Giovanni, lire 839,33.
Zanardi Ester. Bianca ed Olga, orfane di Achille, lire 266,66.
Profumi Luigi, medico di marina, lire 1883.
Coppini Giorgio, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Baglivo Gennaro, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 3400.
Predonzan Giuseppe, luogotenente di fanteria marina, lire 1600.
Dahò Tommaso, capitano, lire 2128.
Zammitti Ernesta, orfano di Giuseppe Antonio, lire 204.
Farenzena Luigi, operaio nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Xaix Maddalena, vedova di Tazzer Giuseppe, lire 6,40 (802[1000) mensili).
Tazzer Luigi, orfano del suddetto, lire 0,21 (604[000 settimanali).
Carbone Ferdinando, tenente contabile, lire 1493.
Tortora Giuditta, vedova di Tramontano Nicola, lire 2111.
Magnasco Serafino, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2880.
Ragusa Antonino, luogotenente di fanteria marina, lire 1756.
Jacobelli Maddalena, vedova di Santini Sabatino, lire 250.
Martini Agostino, capo lavorante d'artiglieria, lire 654.
Fasella Clemente, direttore provinciale postale, lire 4800.
Scioscia Luigi, ricevitore del registro, lire 2461.
Fumeri Ciro, agente delle imposte, lire 1733.
Vespa Tito, verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio, lire 1516.
Fontana Ottavio, aiutante postale, lire 1692.
Cangadi Francesco, portalettere, lire 780.
Alligieri Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 1225.
Sparano Giacomo, vice cancelliere di Tribunale, lire 1786.
Zino Domenico, portalettere, lire 825.
Torelli Giuseppe, assistente nelle ferrovie, lire 777.
A carico dello Stato, lire 178,92.
A carico delle ferrovie A. I., lire 598,08.
Urbani Filomena, vedova di Visconti Nicola, lire 131,58.
Visconti Fulvia, orfana del suddetto, lire 131,58.
Amari Giuseppe, ufficiale di porto, lire 1577.
Carnier Edoardo, capitano d'artiglieria, lire 2109.
Adobati Gio. Batta, guardia carceraria, indennità, lire 1050.
Allora Rosa, vedova di Manzone Ferdinando, lire 475,33.
Nardone Pasquale, brigadiere di P. S., lire 325.
Bosio Albertina, vedova di Nicola Carlo, lire 948,66.
Fadiga Daria, vedova di Galli Francesco, lire 691,35.
D'Amore Aniello, maggiore del Genio, lire 2970.
Vitale Marianna, vedova di Benedetto Michele, lire 241,66.
D'Emilio Adelaide, vedova di Paderni Giuseppe, lire 350.
Durando Virginia, vedova di Benfereri Giacomo, lire 290.
Baravelli Luigi, ufficiale ai riscontri nei magazzini sali, lire 2060.
Berti Sofia, vedova di Giammarchi Luigi, lire 532,33.
Nordio Maria, vedova di Andreasi Giovanni, lire 493,82.
Casalini Giovanni, capo d'ufficio postale, lire 2290.
Capelli Maria Rosa, vedova di Galli Raffaele, lire 114.

Locatelli Domenico, delegato di P. S, lire 1600.
Bergamini Rodolfo, direttore di segreteria nelle segreterie universitarie, lire 3157.
Bosio Giovanni Battista, capitano, lire 2420.
Corsi Enrichetta, vedova di Fornaciari Cesare, lire 480.
Matretico Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Chiampan Maddalena, vedova di Bonzetti Alberto, lire 586,66.
Gandini Gio. Carlo, fanalista nei fari, lire 345.
Marchese Pellegrino, portalettere, lire 780.
Maurandi Amedeo, tenente, lire 1820.
Baldovini Luigi, archivista notarile, lire 1633.
A carico dello Stato, lire 978,97.
A carico dell'Arch. notarile di Torino, lire 654,03.
Robecchi Alessandro, cappellano carcerario, lire 1215.
Cioccolanti Demetrio, capo guardia carceraria, lire 810.
Barbaran Maria vedova di Tescari Antonio, indennità, lire 6111.

Con deliberazioni del 16 ottobre 1889:

Matscheg Antonio, professore di Liceo, lire 3015.
Pasini Gaetano, ufficiale telegrafico, lire 2066.
Rubino Tommaso, ufficiale nelle Intendenze di finanza, lire 1804.
Pulitti Emilia, vedova di Puntecchi Augusto, lire 509,33.
Persiani Costantino, archivista nel Ministero del tesoro, lire 2160.
Mansuti o Mansutti Iole, vedova di Giurato Giuseppe, lire 1591.
Monacelli Ferdinando, capo d'ufficio postale, lire 2880.
Brun Luigi, furiere, lire 515.
Tosi Giovanni, furier maggiore, lire 567.
Longotano Gaetano, carabiniere, lire 460,80.
Russo Felice, guardia di finanza, lire 386,67.
Ruggeri Angelo, sotto brigadiere di finanza, lire 319,33.
Gilioli Pietro, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
Susan Ermenegilda, vedova di Malatesta Francesco, lire 198.
Iacorossi Angelica, vedova di Taddei Pio, lire 323.
Tacchini Luisa, vedova di Rossi Antonio, Rossi Attilio, Nazzareno Vincenzo e Vittoria, orfani del suddetto, lire 154,80.
Sguazzardi Achille, capitano, lire 2818.
Foriani Giacinta, vedova di Orfoli Luigi, lire 72,50.
Pini Ferdinando, sotto archivista di archivio notarile, lire 960.
A carico dello Stato, lire 835,52.
A carico dell'Archivio notarile, provincia Piacenza, lire 124,48.
Bertelli Andrea, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bortolato Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Di Lupidio Serafino, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Natali Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Nannini o Nanni Giuseppa vedova di Zamboni Camillo, lire 32,25.
Schettini Fortunata figlia di Giuseppe, lire 121,12.
Forcovi Alessandro, usciere nel Ministero del Tesoro, lire 955.
Pettinati Giovanni Battista, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3950.
Nuti Evaristo, guardia carceraria, indennità, lire 550.
Mossa Antonio, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2775.
Patriarca Emilia ed Antonia figlie di Francesco, per ciascuna, lire 80,50.
Bordini Luigi, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 3072.
Trucco Tommaso, Tranquillo, Emilia orfani di Girolamo, lire 1166,66.
Prisco Nicola, scrivano locale, lire 776.
Capogrosso Filippo, portalettere, lire 1056.
Rossi Giovanni, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
Perrone Ferdinando, delegato di P. S, lire 2640.
Giaccheri Averardo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1746.
Roccatelli Maria vedova di Lucchini Pietro, lire 96,75.
Giandoso Maria vedova di Viara Giuseppe, lire 204,33.
Lemme Bernardino vedova di Mancini Giuseppe, lire 233,33.
Voigt Anna Clara vedova di Massari Annibale, lire 207,33.
D'Andrea Giuseppa vedova di Lombardi Giuseppe, lire 306,66.
Della Casa Luigi, macchinisti nei RR Equipaggi, lire 1274.
Aschieris Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 535.

Gatti Teodolo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1759.
Berta Ernesto orfano di Giacomo, lire 950.
Pietrafitta Matteo, lavorante d'artiglieria, lire 216.
Camponovo Antonia vedova di Franciarini Odoardo, lire 290,62.
Cavallari Erminio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Machetti Giacomo, macchinista nelle ferrovie, lire 2620.
A carico dello Stato, lire 991,30.
A carico delle ferrovie A. I, lire 1628,70
Lomellini Raffaella, vedova di Galliano Francesco, lire 1477,66.
Saveriano o Severiano Carmina, vedova di Fiorentino Ferdinando, lire 155.
Carbonero Giuseppe, tenente veterinario, lire 1605.
Patrizzi Elisabetta, vedova di Della Croce Antonio, lire 701.
Gabrielli Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Cotta Ramusino Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Albertini Bartolomeo, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 2560.
Piantoni Ignazio, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Bollini Marchisio della Predosa Rosa, vedova di Bolla Luigi, lire 586,33.
Fresia Teresa, vedova di Guibert Luigi, lire 1966,66.
Bruzzo Giuseppe, professore d'università, lire 5026.
Omegna Carlo, usciere nel Ministero della guerra, lire 1040.
Ligari Antonia, orfana di Giuseppe, lire 84,60.
Isnardi Fiorenzo, capitano, lire 2757.
Chiandetti Amalia, vedova di Fantino Amedeo, lire 751.
Cicalò Francesco, luogotenente, lire 1643.
Ponti Angela, vedova di Grossi Angelo, lire 188,33.
Galli Maddalena, vedova di Lanzi Luigi, lire 138,32.
Bianchi Barbara, figlia di Gustavo, lire 324.
Grossi Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Pasquale Lorenzo, assistente locale del Genio Militare, lire 1216.
Feliciani Francesco, capo d'ufficio postale, lire 1919.
Zunino M. Filomena, vedova di Balbi Stefano, lire 240.
Frullini M. Isolina, vedova di Parmoli Pietro, lire 1126,33.
Guillier M. Giuseppina, vedova di Bonnevie Giuseppe, lire 386,66.
Maddalena Laura, vedova di Massari Luigi, lire 173,33.
Rossi Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Corsi Bolpini Elena, vedova di Pozzi Federico, lire 917,33.
Vcena Giuseppina, vedova di Poma Bonaventura, lire 1426,66.
Riboldazzi Gio. Battista, gestore nelle ferrovie, lire 1933.
A carico dello Stato, lire 434,46.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1498,54.
Dolcetti o Dolcetta Raffaela, Pasquale, Rosa, Alfredo ed Ernesto, orfani di Michele, lire 400.
Monciotti Maria, madre di Panozzi Maurizio, lire 385.
Oglina Vincenzo, capitano veterinario, lire 2184.
Con deliberazioni del 23 ottobre 1889:
Di Cocco Francesco, usciere alla Corte dei conti, lire 1195.
Napoli Gioacchino, commesso doganale, lire 1373.
Paroni Antonio, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 3058.
Manfredi Stanislao, vice segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 2400.
Iacomelli Maddalena, vedova di Gatti Carlo, lire 795,52.
Rodio Maria Concetta, vedova di Oliva Vincenzo, lire 1185,66.
Morini Alessandro, segretario nell'amministrazione provinciale, lire 1575.
Casanova Giuseppe, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno, lire 6302.
Baldassarri Francesca, vedova di Costa Pompeo, lire 928.
Barruscotto o Barruscotti Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Ferro Giovanni, agente subalterno doganale, lire 800.
Spanedda Agostino, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Orlandi Cardani Giuseppe, ingegnere del Genio civile, lire 2166.
Guasparri Giuseppa, vedova di Bertini Pietro, lire 342,33.
Gaesti Giuseppa, lavorante d'artiglieria, lire 276.
Benvenuto Filippo, guardia di finanza, lire 200.

Racciti o Raciti Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 606.
Ciotti Gio. Batta, ufficiale nell'amministrazione delle imposte dirette, lire 2000.
Paris Caterina ved. di Santini Tommaso, lire 168,54.
Cella Domenica vedova di Bianchi Gilberto, lire 512.
Matkovich Clotilde vedova di Berti Giov. Batt., lire 518,51.
Pitillo Domenico, brigad. di finanza, lire 868,88.
Bianchi Antonio, guardia id., lire 2[illegible]0.
Aratore Amato Maria detto Incerti Oratore, guardia scelta di finanza, lire 700.
Gabriello Domenico, guardia di finanza, lire 512,30.
Freddi Carlo Alberto, vice cancelliere di Pretura, lire 833.
Languasco Lorenzo Felice, sotto Prefetto, lire 4500.
Avanzini Costante, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Abbove Francesco, id. id, lire 806,67.
Guidastri Raffaele, guardia scelta id, lire 618,37.
Novelli Antonio, guardia di finanza, lire 404,24.
Giani Paolo, sotto brigadiere id., lire 700,67.
Marzano M. Giuseppa e M. Immacolata figlie del fu Giuliano, lire 297,50
Barresi Giov. Batt, maresciallo di finanza, lire 980.
Cerrato Tommaso, maresciallo d'alloggio nei carab, lire 1132,80.
Coppola Teresa vedova di Castellano Carmine, lire 186,66.
Fiando Santino, delegato di p. s., lire 1450.
Pagliuzzi Emilio, segret. di rag. nelle intend. di finanza, lire 3163.
Zeccaria Casimiro, guardia scelta di finanza, lire 628,44
Fadda Giovanni, capitano lire, 2110.
Pinzello Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Barbieri Celestino, brigadiere di p. s, lire 975.
Parascandolo Michele, sotto capo musica nei R. Equipaggi, lire 748.
Staderini Camilla vedova di Del Monte Francesco, lire 83,94.
Scaletti Giov. Angelo, operaio d'artiglieria, lire 572.
Roti Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Zuccalà o Zuccalas Esmeralda, vedova di Di Chiara Vincenzo, L. 400.
Fusco Michele, operaio d'artiglieria, lire 491,50.
Piaggio Laura, vedova di Bertocchi Evaristo, lire 480
Rota Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Mancini Giuseppe, capitano d'artiglieria, lire 2401.
Chiari Policarpo, brigadiere nei carabinieri lire 600.
Castioni Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Ciampolini Gio. Battista, soldato d'artiglieria, lire 300.
Vitale Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 781.
Ausendo Ernestina, vedova di Mariani Carlo, lire 750.
A carico dello Stato, lire 19,03.
A carico del comune di Milano, lire 730,94.
Mariani Adalgisa o Alessandro, orfani del suddetto, lire 375.
A carico dello Stato, lire 9,53.
A carico del comune di Milano, lire 36[illegible],47.
Quinto Costanza, orfana di Francesco, lire 920,83.
Senfft Francesco, guardia scelta di P. S., lire 572.
Zampi Raffaele, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2210.
Biscossi Anna, vedova di Branconi Pietro, lire 272.
Bacciarini Ludovico, guardia di finanza, lire 512,30.
Camponovo Guglielmo, tenente contabile, lire 1387.
Rossi Gio. Battista, ufficiale ai riscontri nei magazzini deposito sali e tabacchi, lire 1622.
Amari Ferdinando, sotto brigadiere di finanza, lire 620,53.
Viterbi Davide, maresciallo di finanza, lire 980.
Mocchetti o Mochetti Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 700.
Paglieri M. Teresa, moglie pensionata ed ora vedova di Giono Michele, lire 737.
Case Antonia, vedova di Vigna Giorgio, lire 0,51 (al giorno 851|1000).
Mainardi Luigi, impiegato daziario, lire 3000.
A carico dello Stato, lire 1194,60.
A carico del comune di Roma, lire 1805,40.
Airoldi Domenico, brigadiere di finanza, lire 500.
Macario Marcellina, vedova di Rossi Giuseppe, lire 75.
Rossi Carlo, Giuseppe, Giuseppina, Menilde, orfani del suddetto lire 50.

Lencisa Faustino, maggior generale, lire 7200.
Tadolini Enrica, figlia di Carlo, lire 245,78.
Mazzolini Annibale, capo d'ufficio postale, lire 2880
Giannitrapani Pietro, cancelliere di Tribunale, lire 2800.
Castellotti Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Zamponi Vittoria, vedova di Berinzaghi Antonio, lire 587,33.
Birolini Battista, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Naya Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Galbussera Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Landi Gio. Domenico, appuntato di fanteria, lire 300.
Ghiglione Ambrogio, sotto nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 415.
Gervasi Sebastiano, capitano, lire 3061.
Raffo Rosario, vedova di Granlucci Girolamo, lire 608.
A carico dello Stato, lire 156,28.
A carico della provincia di Massa Carrara, lire 451,72.
Mimì Giulia, Elisabetta e Virginia, figlie del fu Filippo, lire 1400.
A carico dello Stato, lire 1066,58.
A carico del comune di Roma, lire 333,42.
Lodola Angelo, brigadiere di finanza, lire 620.
Roggiero Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Molinari Giacomo, guardia carceraria, lire 525.
Quadri Gino, guardia di finanza, lire 200
Dell'Oro Rosa Maria, vedova di Torri Tarelli Carlo, lire 300.
Mangelli Giulia, vedova di Ghinozzi Annibale, lire 120.
Arpaia Francesco, maresciallo di finanza, lire 980.
Boccuzzi Onofrio, sottobrigadiere di finanza, lire 770.
Meroni Angelo Silvino, brigadiere di finanze, lire 900.
Lanza Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 770
Montini Achille, maresciallo di finanza, lire 980
Ramondetta Francesco, maresciallo di finanza, lire 980.
Bertolotto Carlo, manovale nelle ferrovie, lire 680.
A carico dello Stato, lire 61,50.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 618,50.
Pitta Vincenzo, macchinista nel gabinetto di fisica del R. Liceo di Lucera, indennità, lire 900.
Bon Carlo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Nai-Oleari Gio. Domenico, sotto brigadiere di finanza, lire 655,61.
D'Ardia M. Teresa, vedova di Muzzi Raffaele, lire 192.
Giordani Pia, vedova di Malani Demetrio, indennità, lire 880.
Gotteland Eugenio, capitano, lire 2353.
Cravignani Giacomo, lavorante d'artiglieria, lire 352.
Bardelli Adelaide, vedova di Cecchcrelli Luigi, lire 672.
A carico dello Stato, lire 280,43.
A carico del comune di Livorno, lire 391,57.
Coletta Angela Maria, vedova di Zullo Pasquale, lire 180.
Polato Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Altarocchi Giuseppe, sotto brigadiere di P. S., lire 900.
Bozzola Edoardo, brigadiere di finanza, lire 443,33.
Forneris Pietro, brigadiere di finanza, lire 460.
Sobrino Tommaso, brigadiere di finanza, lire 860.
Icardi Simone, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Minissale Salvatore, brigadiere di finanza, lire 660.
Servandi Ippolito, sotto capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, lire 1013.
Paranni Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Federico M. Giuseppa, figlia del fu Salvatore, lire 153.
Ducheron M. Antonia, vedova di Camera Vincenzo, lire 155.
Saluto Giuseppe, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1655.
Coda-Zabetta Pietro, assistente locale del genio militare, lire 1377.
Cialone Luigina, vedova di Curci Filomeno, indennità, lire 2491.
Moretti Alessandro, delegato di P. S, lire 1633.
Gardini Geltrude vedova di Mazzolini Luigi, indennità, lire 2984.
Di Pascale Anna Maria vedova di Chiarenza Domenico, lire 348,33.
Dondi Augusto, guardafili telegrafico, lire 475.

Con deliberazioni del 30 ottobre 1889:

Pelliccia Ignazio, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 1920.
Lorenzi Ferdinando, bibliotecario dell'Istituto musicale di Firenze lire 1584.
De Gregorio Luigi, vice cancelliere di Tribunale, lire 1702.
Berni Federico, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza lire 1745.
Glena Giuseppa vedova di Bellone Nicola, lire 797,33.
Caprioli Ciro, contabile nell'Amministrazione carceraria, lire 2066.
Diotti Luigi, brigadiere postale, lire 1079.
Pizzorni Girolamo, colonnello d'artiglieria, lire 4133.
Lampo Gaetano orfano di Antonino, lire 291,33.
Bermond Cirillo, agente delle imposte dirette, lire 2760.
Morelli Carlo, capitano, lire 2109.
De Angelis Caterina vedova di Argelli Giuseppe e Argelli Rosa, Agata e Giacomina figlie del suddetto, lire 261,84.
Varini Angelo, guardia di P. S., lire 275.
D'Arminio Maria Nunzia vedova di Cuomo Salvatore, lire 120.
Russo Felice, guardia di finanza, lire 520.
Bonacina Raffaele, professore di calligrafia nelle scuole tecniche, lire 1168.
Corazzini Flavia vedova di Ruffini Luigi, lire 584,66.
Cavalilni Annunziata vedova di Gianuzzi o Giamuzzi Giuseppe, indennità, lire 1380.
Bonardelli Ferdinando, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2607.
Torpani Pompea vedova di Maronari Adolfo, indennità, lire 2145.
Caffero Lorenzo, direttore principale nei telegrafi, lire 3551.
Pelagatti Ulisse, capitano, lire 2238.
Ceci Raffaele, vice cancelliere di pretura, lire 864.
Bonfiglio Annibale, capo d'ufficio postale, lire 1750.
Bressi Giuseppina, vedova di Allais Carlo, lire 1233,33.
Paris Vincenzo, capitano, lire 2184.
Fragati Maria, vedova di Purrazzolo Carmelo, lire 180.
Iacomino Raffaela, vedova di Forlani Demetrio, lire 170.
Garbo Gaetano, vedova di Pavan Gio. Domenico, lire 138,33.
Daprà Giuseppe, furier maggiore, lire 584.
Cappiello Vincenza, vedova di Colla Ferdinando, lire 181,66.
Caboni Francesco, brigadiere di finanza, lire 646,95.
Tiburzi Clementina, vedova di Rossini Giuseppe e Rossini Emma, figlio del suddetto, lire 131,58
Thedy Gio. Giuseppe, soldato, lire 300.
Massa-Saluzzo Virginia, vedova di Crodara-Visconti Carlo, lire 1288,66.
Giorgi Massimiliano, visitatore nelle manifatture dei Tabacchi, lire 887.
Clary-Aldringen Edmea o Edmonda, vedova di S. E. Nicolis di Robilan Carlo Felice, lire 2636,66.
Binello Luigia, vedova di Calleri Giuseppe, lire 396.
Pierotti Maria, vedova di Guidi Pietro, lire 430.
Pisante Giulia, figlia del fu Francesco, lire 255.
Biagini Teodoro, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Trabalza Adelaide, vedova di Roncaldi, Benedetti Benedetto, lire 473,33.
Zaccaria Giovanni, fanalista, lire 640.
Rota Caterina, vedova di Dolci Francesco, lire 739,35.
Romiati Ferdinando, capitano, lire 2328.
Giuliano Carlo, tenente, lire 1794.
Scotto Giovanna, vedova di Gualtieri Francesco, indennità, lire 4900.
Balestrieri Maria, vedova di Gherardi Cesare, lire 342,66.
Cardone Alfonso, operaio di marina, lire 495.
Chiaraviglio Margherita Maria, vedova di Losio Girolamo, lire 750.
Raffi Modesto, caporale di sanità, lire 360.
Bizio Pietro, capitano d'artiglieria, lire 2494.
Fanocchi o Fanacchi Maria, vedova di Albertini Agostino, lire 209,62.
Camoletto Carlo Felice, cancelliere di Corte d'appello, lire 2817.
Santuccio Corrado, ricevitore del registro, lire 1508.
Pighi Antonio, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2000.
Ricuperati Angelo Felice, tenente colonnello, lire 3926.
Baraghi Tertulliana, vedova di Billi Andrea, lire 297.
Noviello Vincenza, vedova di Conti Antonino, lire 173,32.
Fiori Luigi, maggiore, lire 2981.

Capello o Cappello Fausta, vedova di Trobandi-Foscarini Marco, lire 977,66.
Zuccolini Marietta, vedova di Branchini Gustavo, lire 1401,66.
Giosuè Michele, ricevitore del registro, lire 1498.
Tiscornia Agostino, consigliere delegato nelle Prefetture, lire 4152.
Turbiani Cesare, capo d'ufficio postale, lire 2526.
Giudici G.o. Battista, orfane di Giuseppe, lire 213,33.
Contivecchi Giuseppe, tenente, lire 1662.
Lazzarini Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 700.
Corti Tito, 1° ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3575.
Grisoni Giuseppe, vedova di Redaelli Giuseppe, lire 261.
Gregori Antonio, verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio, lire 2880.
A carico dello Stato, lire 2780,60.
A carico del Fondo depositi comulativi parmensi, lire 99,40.
Lasagna Rosa, vedova di De Bove Paolo, lire 259.
Lai Pietro, cancelliere di Corte d'Appello, lire 3377.
Landolfi Maria Teresa, vedova di De Simone Achille, lire 635.
Piquè Ludovico luogotenente di fanteria marina, lire 1756.
De Nobili Uberto, consigliere delegato di Prefettura, lire 5466.
D'Auria Raffaele, ufficiale d'ordine nella Amministrazione carceraria, lire 978.
Zerega Maddalena, vedova di Rossi Domenico, lire 296,33.
Caprera Florinda, vedova di Bianchi Tommaso, lire 704.
Miozzi Emilia, vedova di Sacco Domenico, indennità, lire 4762.
Piermarini Giacomo, tenente, lire 1821.
Marrara Giuseppe, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1746.
Mocavini Angela, vedova di Manetti Mattia, lire 630.
Manetti Margherita ed Anna, orfane del suddetto, lire 630.
Marigliano Olimpia, Concetta e Berenice, figlie del fu Francesco Saverio, lire 680.
Mileto Maria Rosa, vedova di Esposito o Savarese Raffaele, lire 309.
Chiara Carlo, capo guardia carceraria, lire 780.
Maggia Andrea, capitano lire 2323.
Adinolfi Stefano, tenente, lire 1758.
Gaudiano Francesca, vedova di Damiani Giambattista, lire 597,33.
Carra Enrico, capitano, lire 3096.
Fornaroli Giacomo, tenente contabile, lire 2288.
Buonsollazzi Giuseppe, applicato nello Economato generale dei benefizi vacanti, lire 1584.
A carico dello Stato, lire 51,07.
A carico dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, lire 1532,93
Rocchi Pietro, consigliere di Prefettura, lire 4800.
Camilletti Vincenzo, soldato, lire 300.
Cerutti Giuseppe, soldato, lire 540.
Porta Giuseppe, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1422.
A carico dello Stato, lire 358,90.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1063,10.
Paltrinieri Teodorico, guardia di P. S., lire 275.
Marignetti Biagio, agente ausiliare (guardia di P. S.), lire 275.
Roma, li 19 novembre 1889.

*Il procuratore generale*
E GULLI.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

PROSPETTO *dimostrativo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati durante l'esercizio 1888-89 e confronto con quelli emessi e pagati durante l'esercizio 1887-88.*

| VAGLIA E TITOLI DI CREDITO | EMESSI | | PAGATI | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo |
| Vaglia ordinari | 4,214,003 | 442,716,923 45 | 4,198,590 | 436,318,109 73 |
| Vaglia militari | 489,812 | 3,097,761 66 | 483,271 | 3,080,594 26 |
| Vaglia telegrafici | 230,378 | 46,023,146 10 | 228,119 | 46,073,801 87 |
| Vaglia internazionali e di servizio pagabili in oro ordinari | 159,183 | 34,469,336 40 | 620,323 | 65,603,128 87 |
| Vaglia internazionali telegrafici | 3,895 | 1,005,312 12 | 7,948 | 1,970,545 48 |
| Vaglia consolari | 14,085 | 1,336,540 » | 14,165 | 1,345,608 » |
| Titoli di credito | 32 | 44,550 » | 157 | 47,900 » |
| Vaglia e Titoli di credito rinnovati | 27,715 | 632,272 99 | 27,715 | 632,272 99 |
| Totali a tutto l'esercizio 1888-89 | 5,139,103 | 529,325,812 72 | 5,580,288 | 555,071,961 20 |
| Id. 1887-88 | 5,192,874 | 542,737,577 72 | 5,629,336 | 573,571,883 22 |
| Differenze in meno nell'esercizio 1888-89 | 53,771 | 13,411,735 » | 49,048 | 13,499,922 02 |

Visto: *Per il Ministro*

*Il Capo della 6ª Divisione*
METALLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Concorso per esame a 10 posti di ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio civile**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 874, serie 3ª;

Decreta:

Art. 1. — E' aperto il concorso per esame a n 10 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire duemila.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 3 febbraio 1890.

Art. 2. — Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno non più tardi del 10 gennaio 1890 presentarne domanda al Segretario generale del Ministero dei lavori pubblici su carta da bollo da una lira, unendovi i seguenti documenti in forma autentica.

*a*) certificato del sindaco del comune d'origine, od atto di notorietà da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano;

*b*) atto di nascita comprovante che non ha oltrepassato il trentesimo anno di età al 20 novembre corrente;

*c*) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza;

*d*) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

*e*) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

*f*) il certificato medico legalizzato di costituzione fisica robusta ed esente da imperfezioni;

*g*) il diploma d'ingegnere civile rilasciato da una scuola d'applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

*h*) gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole od Istituti sopra indicati; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti;

*i*) un breve cenno della pratica fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che il candidato ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Oltre i predetti documenti potranno essere anche presentati dei disegni di costruzione, purchè siano firmati da professori e vidimati dal direttore della Scuola d'applicazione o dell'Istituto tecnico superiore dal quale è uscito il concorrente.

I certificati di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*), *h*) ed *i*) dovranno essere stesi su carta bollata da lire 0,50; e quelli di cui lettere *c*) e *d*) dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi al 10 gennaio 1890.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal candidato per le comunicazioni da farsi dal Ministero.

Art. 3. — Verranno assolutamente respinte le domande di chi siasi già presentato infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (art. 33 della legge 5 luglio 1882, n. 874), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 4. — Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 5. — Gli esami sono scritti ed orali e si svolgono sulle seguenti materie:

1° — *Strade ordinarie.*

Tracciamento, redazione di progetti e costruzione di strade nazionali, provinciali e comunali — Manutenzione, rettificazioni e ricostruzioni relative.

2° — *Strade ferrate.*

Tracciamento, redazione di progetti e costruzione del piano stradale, delle gallerie e delle stazioni — Armamento — Materiale fisso e mobile — Parte tecnica dell'esercizio — Manutenzione.

3° — *Ponti.*

Redazioni di progetti per ponti in legname, in muratura ed in ferro per strade ordinarie e ferrovie, calcoli statici, fondazione ed esecuzione di tali manufatti.

4° — *Opere idrauliche.*

Lavori fluviali, canali d'irrigazione, di navigazione ed industriali — Derivazione e distribuzione di acque potabili — Canalizzazione delle città — Bonifiche — Opere marittime — Fari.

Redazione dei progetti, misure idrauliche, rilievi e calcoli, esecuzione delle opere.

5° — *Architettura.*

Costruzioni civili e rurali, riscaldamento ed illuminazione degli edifizi — Redazione dei progetti, calcoli statici, esecuzione delle opere — Diversi stili di architettura.

6° — *Fisica tecnica.*

Nozioni fondamentali sul calore e sulla combustione; forni, illuminazione a gas — Nozioni di elettro-tecnica; telegrafi, telefoni, luce elettrica.

7° — *Macchine.*

Nozioni fondamentali sulle macchine a vapore, e sulle diverse macchine che si usano nella costruzione delle opere architettoniche, stradali, ferroviarie ed idrauliche; avvertenze sull'uso di tali macchine.

8° — *Leggi e regolamenti* sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 6. — L'esame scritto sulle materie di cui all'articolo precedente consiste nell'esecuzione di due progetti sui temi dati dalla Commissione, i quali saranno principalmente d'indole pratica.

Per la redazione completa di ciascun progetto sono assegnati due giorni: nel primo i concorrenti devono risolvere il tema proposto e consegnare la risoluzione con schizzi quotati dei relativi disegni; nel secondo giorno essi eseguiscono i disegni regolari dell'opera, in conformità alla relazione ed agli schizzi presentati nel giorno antecedente e che vengono loro restituiti a tale effetto.

Art. 7. — L'esame orale consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno dei concorrenti intorno ai progetti da esso presentati, sulle materie affini e sulle leggi e sui regolamenti riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 8. — I modi in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo 1°, del regolamento 18 luglio 1889, n. 6328 (Serie 3ª).

Roma, addì 20 novembre 1889.

*Il Ministro*
G. Finali.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Concorso per esame a 3 posti di computista di 2ª classe.**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 15 e 17 del regio decreto 9 settembre 1873 N. 1556;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esame a tre posti di computista di 2ª classe nel Ministero dei lavori pubblici con l'annuo stipendio di lire

2000, nonchè a quegli altri che potranno rendersi vacanti nella stessa classe fino a tutto il 1890.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 20 del gennaio p. v.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 31 dicembre p., presentarne domanda al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici su carta da bollo da una lira, unendovi i seguenti documenti in forma autentica.

a) certificato del sindaco del comune d'origine, od atto di notorietà da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita da cui risulti che ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassato il 30° al 19 gennaio 1890;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

e) la prova di aver adempiuto agli obblighi della leva;

f) il diploma di ragioniere ovvero la licenza liceale o d'Istituto tecnico;

g) e finalmente tutti quei documenti che possano attestare eventuali servizi militari e civili, studi speciali od altri titoli di merito.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d) dovranno essere stesi su carta bollata da lire 0,50; e quelli di cui alle lettere c) e d) dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi al 31 dicembre p. v.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal concorrente per le comunicazioni da farsi dal Ministero.

Art. 3.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4.

Per gli esami sono assegnati tre giorni; due per le prove scritte, uno per la prova orale.

In ciascun giorno delle prove scritte saranno svolti due temi entro otto ore.

L'esame orale durerà un'ora per ciascun candidato.

Art. 5.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

*Esami scritti.*

a) Amministrazione pubblica — Principii elementari del diritto amministrativo — Statuto fondamentale — Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, al centro e nelle provincie;

b) Norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato secondo i principii teorici, e secondo l'ordinamento italiano;

c) Sistemi diversi per la tenuta della contabilità delle entrate, delle spese e del patrimonio dello Stato, per le contabilità dei grandi Istituti commerciali, delle Società e dei privati — Registrazione sui giornali, sul mastro e sui libri ausiliari;

d) Aritmetica — Algebra fino all'equazione di secondo grado — Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti;

Oltre quelli sopraindicati formeranno argomento degli

*Esami orali:*

e) Coltura generale — Epoche principali della storia d'Italia dopo la caduta dell'Impero romano — Geografia fisica e politica d'Italia;

f) Principii d'economia politica, di statistica, di diritto civile e di diritto commerciale;

g) Traduzione da una lingua straniera a scelta del concorrente.

Roma, 20 novembre 1889.

*Il Ministro*
G. FINALI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorso per la cattedra di disegno nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo.**

È indetto in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) un concorso per titoli alla cattedra di disegno vacante nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo: al quale ufficio è annesso il grado di professore Reggente di 1ª classe, con lo stipendio di annue lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20 ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento.
2. Certificato di nascita.
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica.
4. Fedina criminale.
5. Lavori grafici eseguiti in relazione alle diverse parti del programmi di insegnamento, approvati col Regolamento Generale 21 giugno 1885.

Si richiede che tali saggi grafici siano posteriori alla data del Diploma di abilitazione; e che per cura del candidato, ne sia fatta risultare la non dubbia autenticità, colla vidimazione di uffici scolastici ed amministrativi.

È in facoltà dei candidati lo aggiungere disegni e lavori di altro genere: ma non saranno ammessi al concorso coloro che mancando affatto dei saggi voluti dal programma, esibissero lavori non direttamente richiesti dal programma stesso.

Insieme con un elenco di tutti i titoli annessi alla istanza, il candidato presenterà un cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della propria carriera scolastica.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 devono essere di data posteriore al 1° gennaio 1889.

Il termine per la presentazione delle istanze scade col 1° gennaio 1890

I professori governativi che prenderanno parte al concorso e che hanno uno stipendio superiore a lire 1920 riuscendo vincitori conserveranno, nel far passaggio alle scuole tecniche, il grado e lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando quest'ultimo non oltrepassi il limite fissato dall'organico per gli stipendi dei professori nelle scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffizi che già occupassero in altri Istituti o scuole.

I candidati estranei all'insegnamento governativo non dovranno aver superata, al 1° gennaio 1890, l'età di anni 45: ma il servizio militare od altro che dia diritto a pensione, sarà computato per coloro che abbiano superata detta età.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, per le comunicazioni occorrenti.

Roma, 19 novembre 1889.

*D'ordine del Ministro*
SCARENZIO.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Programma di concorso per un progetto di arredamento della Regia ambasciata in Madrid.**

Il Ministero degli affari esteri, dovendo procedere all'arredamento del palazzo demaniale in Madrid ad uso di quella Regia rappresentanza;

inteso il parere della Commissione secondo la legge N. 5594, (Serie 3ª) del 26 luglio 1888;

mirando soprattutto ad accreditare sempre più all'estero l'arte

e l'industria nazionali nelle sue migliori manifestazioni, ed a tenere vivo così il prestigio della patria, presso le nostre colonie;

sulla proposta della sotto-Commissione nominata per coadiuvare il Regio Ministero nell'opera dell'arredamento stesso, affinchè le Regie rappresentanze possano presentare quanto di meglio si produce dai nostri connazionali;

è venuto nella determinazione di aprire un pubblico concorso fra gli esercenti le arti del disegno, secondo le norme e i criterii seguenti:

I concorrenti dovranno esibire un progetto di massima nel tempo e termine di mesi due dalla data della pubblicazione del presente programma.

I progetti dovranno essere completi, cioè comprendere tutto quanto occorra all'arredamento ed alla decorazione dei locali, secondo l'uso cui sono adibiti.

I progetti dovranno essere accennati in disegno, con l'indicazione in una parte di questi, della colorazione e, se si vorrà dagli autori, potranno anche essere corredati da disegni particolareggiati.

Secondo, poi, l'articolo V del regolamento dell'11 ottobre 1888 per l'arredamento dei palazzi demaniali all'estero destinati alle regie rappresentanze, i mobili dovranno rispondere a tipi artistici uniformi e per quanto possibile spiccatamente nazionali.

Lo stile da adottarsi non dovrà tuttavia riescire servile imitazione dell'antico; dovrà essere piuttosto l'adattamento alle forme ed esigenze moderne, di quell'arte che, nei secoli XV e XVI, ebbe origine e sviluppo in Italia; essere, cioè, quasi connubbio delle più geniali manifestazioni artistiche del nostro rinascimento colle forme e i molteplici bisogni della vita pratica attuale.

Torna superfluo notare che quanto servirà ad arredare e decorare il palazzo per la regia rappresentanza, anche nei particolari dell'ornamentazione, deve avere stretta analogia coll'ufficio cui si destina il palazzo stesso.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da relativo calcolo preventivo e particolareggiato del costo.

La sotto-Commissione si riserva di accettare, modificare o respingere i progetti presentati, senza che gli autori di essi possono ripetere altri diritti, all'infuori di quelli stabiliti nel programma.

All'autore del progetto prescelto verrà affidata la direzione del lavoro nel compenso del 5 % sulla somma preventivamente fissata cioè il 2 % per l'esecuzione dei disegni, il 2 % per la direzione, sorveglianza, ecc e l'1 % per la consegna ed il collaudo del lavoro, più un'indennità di viaggio di lire 1000. È però inteso che la sotto-Commissione si riserva di scegliere essa stessa le fabbriche, manifatture o magazzini, ecc., a cui commettere o presso cui acquistare quanto verrà progettato e stabilito per l'arredamento in parola.

Approvato il progetto, si stipulerà un contratto speciale per ogni professionista, richiamando le condizioni che costituiscono il programma di concorso, e prefiggendogli un termine entro cui dovrà consegnare il lavoro, con una multa da determinarsi, per ogni giorno di ritardo nella consegna.

Per il lavoro manuale di tinteggiatura a vernice, guazzo e dorature, ecc, della parte immobile verrà stipulato un contratto a parte con un intrapprenditore speciale.

Coloro che intendono concorrere dovranno dirigersi alla sottocommissione presso il ministero degli affari esteri per ritirare la pianta dei locali da arredare, ed avere tutte quelle informazioni e quegli schiarimenti che stimeranno del caso.

Roma, 25 ottobre 1889.

*Il sotto segretario di Stato*
DAMIANI.

(*Annesso*).

DESCRIZIONE *dei locali del piano terreno nello stato in cui sono attualmente* (1)

(I locali da addobbarsi sono quelli segnati con un asterisco)

1. Ingresso delle carrozze.
2. Scala di accesso all'appartamento di ordinaria abitazione.
3. Anticamera, e scaletta interna — nell'angolo (*a*) esiste uno dei grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato — la porta (*b*) è a vetri smerigliati.
4. Camera di aspetto — nell'angolo (*a*) bocche di calore all'altezza circa di un metro — la porta (*b*) è a vetri smerigliati — la porta (*c*) è rasata a muro — la porta (*d*) è a vetri smerigliati.
5. Sala — nell'angolo (*b*) bocca di calore.
6. Salotto — nell'angolo (*a*) una bocca di calore — nel luogo segnato (*a*) esiste una finta caminiera.
7. Camera da letto — nell'angolo (*a*) bocca di calore — la porta (*b*) è rasata al muro — non esiste la caminiera segnata (*c*).
8. Camerino da bagno.
9. Guardaroba — in (*a*) e (*b*) esistono armadi infissi — in uno (*c*) grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa lo spazio di circa un metro quadrato — in (*d*) una stufa piccola (scalda ferri).
10. Cesso.
11. Camera da letto con alcova — nell'angolo (*b*) fu soppresso il caminetto — nell'angolo (*a*) esiste bocca di calore ed apparecchio speciale di riscaldamento per la sola camera (stufa sistema Choubersky) — la porta (*c*) è chiusa e tappezzata.
12. Corridoio di disimpegno.
13. Camera di servizio.
14. Camera come sopra — nell'angolo (*a*) esiste uno dei grossi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.
15. Ritirata — al disopra di questo locale un ripostiglio con sportelli prospicienti nell'ambiente 13 — nel luogo segnato (*a*) nel corridoio 12 e sottostante al locale 15 una scala di accesso al sottosuolo.
16. Sala da pranzo — in (*a*) esiste un armadio nel muro — la porta (*b*) è rasata a muro — in (*c*) bocca di calore — la porta (*e*) che forma doppia porta col (*d*) è a battenti uniti.
17. Camera di servizio — in (*a*) uno degli apparecchi di riscaldamento (Besson) occupa circa un metro quadrato (*b*) vasca di marmo bianco.
18. Camera per riporre le stoviglie.
19. Corridoio.
20. Scaletta di servizio — accede al sottosuolo — al primo piano — ed alla cucina del 2° piano.
21. Ascensore dei piatti, e portavoce.
22. Camera per domestici.
23. Idem.
24. Camera di ripostiglio come sopra.
25. Corridoio.
26. Cesso per i domestici.

*27. Vestibolo della cancelleria — in (*a*) porta di accesso alla Via del Factor — in (*b*) porta munita di serratura e ferramenta da cassa forte.

*28. Prima camera di cancelleria.

*29. Seconda camera di cancelleria — in (*a*) armadii infissi — in (*b*) uno degli apparecchi di riscaldamento (sistema Besson) occupa quasi un metro quadrato.

*30. Camera del primo segretario — in (*a*) bocca di calore — la porta (*b*) è rasata a muro — in (*c*) e (*d*) infissi, scaffali da biblioteca, aperti.

*31. Scala e passaggio di accesso dal vestibolo delle carrozze all'anticamera n. 32 — forma l'emiciclo del passaggio una vetriata con lastre a disegni *Mousseline* — in (*a*) esiste una statua (metà del vero) di Mercurio, in scagliola pitturata in bronzo nero.

*32. Anticamera — in (*a*) uno degli apparecchi di riscaldamento Besson, occupa circa un metro quadrato — in (*b*) grandi armadi infissi — la porta (*c*) è rasata a muro.

*33 Corridoio.

*34. Salotto d'ufficio dell'ambasciatore — la caminiera (*a*) è stata soppressa — nell'angolo (*b*) uno degli apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.

*35. Gabinetto da lavoro dell'ambasciatore — in (*a*) bocca di calore — in (*b*) armadi nel muro — in (*c*) caminiera di marmo nero con apparecchio di riscaldamento a gaz.

*36. Camerino con guardaroba nel muro in (*a*).

*37. Gabinetto di riposo — in (*a*) luce di specchio infisso di m. 1.81 × 1.12.

38. Gabinetto da bagno e cesso all'inglese — in (*a*) rubinetti d'acqua corrente per il bagno, manca la vasca.
39. Scala di servizio con accesso al cortile, al sottosuolo, (mediante piano inclinato praticabile da cavalli) ed a tutti i piani superiori della casa fino al sottotetto, la scala è di legno rozzo.
40. Cesso per il personale di cancelleria, apparecchio all'inglese.

(1) I numeri e le lettere si riferiscono alle piante che i concorrenti possono domandare al Ministero degli affari esteri (gabinetto).

*Descrizione dei locali del primo piano nello stato in cui sono attualmente.*

(I locali da addobbarsi sono quelli segnati con un asterisco).

*1. Scalone in legno — ringhiera in ottone lucido — poggiamano parte in ottone lucido e parte in legno. Sul primo ripiano grande specchiera infissa di m. 3 × 1.62 (*a*) sovra la specchiera grande stemma d'Italia in scagliola ad alto rilievo. — La luce viene dalle vetriate del tetto — fra le due vetriate che costituiscono il tetto sono collocate sei lampade a gaz del sistema Wendham intensivo, di grande potenza per l'illuminazione notturna.
*2. Antisala dei domestici — la vetriata che separa questo locale dallo scala è larga 3 metri ed alta m. 3.75 — la porta (*a*) è a vetri. I condotti del gaz entrano in questa camera, ma finora non furono impiegati per l'illuminazione della medesima.
*3. Sala di aspetto.
*4. Sala di ricevimento ordinario — le porte sono di un solo battente montate a *coulisse* — Caminiera in marmo bianco alta m. 1.23 con piano lungo m. 2 ed apparecchio in ghisa per il coke.
*5. Gabinetto — porta di un solo battente montata a *coulisse*. — la porta (*a*) rasata a muro. — Caminiera alta m. 1 10 con piano lungo metri 1.18 in marmo bianco con apparecchio a coke in ghisa.
*6. Camera ad alcova — Caminiera in marmo bianco, per legna, alta m. 1.14 con piano lungo m. 1.30.
*7. Gabinetto di toeletta — porte rasate a muro.
*8. Bagno.
*9. Camera da letto.
10. Cesso all'inglese.
11. Corridoio — in (*a*) apparecchio a legna per scaldare l'acqua del bagno.
12. Cesso all'inglese.
*13. Gabinetto da fumare — la porta (*a*) e (*b*) sono a vetri — la porta (*d*) è rasa al muro — in (*c*) grande armadio nel muro.
*14 Galleria con vetriata in ferro e cristalli opachi — altezza m. 4.05 le porte sono a vetri
15. Salone per grandi pranzi, e cene in occasione di balli — nel soffitto sono tre grandi quadri di soggetti allegorici e mitologici — 4 tele grandi riunite in due quadri di frutti e fiori — 8 tele ovali rappresentanti fiori. — Nel compartimento centrale il quadro che rappresenta Venere ed Amore è giudicato di Luca Giordano — i due quadri dei compartimenti laterali raffiguranti la Verità e la Giustizia sono giudicati di Pompeo Battoni — le 4 tele frutta e fiori sono credute di Giuseppe Moppolo, e le 8 tele ovali sono del Castiti. — Queste pitture sopra tela ad olio sono inquadrate con ornati in stucco dipinti a color noce con rilievi dorati — altri ornati analoghi staccano nella stessa tinta sopra il fondo generale del soffitto che è in doratura liscia. — Gli architravi che riuniscono i pilastri *a*, *b*, *c*, *d* sono analogamente ornati. — Sotto il soffitto un cornicione, copiato sopra un disegno del Mengoni per il palazzo della cassa di risparmio di Bologna, è decorato a colore noce con ornati e rilievi dorati. Sotto il cornicione corre un fregio in stucco a rilievo noce sopra fondo liscio d'oro. Il complesso di questa decorazione imita un soffitto veneziano del 1600. Le due porte in (*e*) ed (*f*) dissimulano l'irregolarità della parte verso strada, e le due in (*g*) e (*h*) sono puramente decorative. Sopra le sei porte e le tre porte finestre in (*i*) (*k*) (*l*) s aprono grandi finestre di luce, due delle quali, sovrastanti alle porte (*m*) (*n*) servono anche di tribuna per la musica.

*N.B.* Le colonne disegnate nella pianta non esistono più.

*16. Salone — soffitto a travicelli, foggia veneziana detta alla Sansovino. Una vasta caminiera di 2 metri e 35 centimetri di facciata massima, occupa la parete in *a* dal suolo fino alla volta. E' in legno colorito a noce intagliata e fatta sovra un disegno del 1600 copiato in Novara con la sostituzione dell'aquila di Savoja.
*17· Sala da ballo.
*18. Salotto ovale in prolungazione della sala da ballo.
19. Corridoio di legno e vetri.
20. Locale dell'ascensore dei piatti.
21. Scala di accesso alla cucina ed ai piani superiori.
22. Oratorio.
23. Camera di servizio (*buffet*) — in (*a*) vasca di marmo con rubinetto d'acqua corrente — in (*b*) e (*e*) armadi grandi infissi
24. Camera come la precedente — tutto in giro della parete armad infissi alti circa metri 1,50 dal suolo per custodia delle stoviglie
25. Camerino per la custodia dei vini fini — lungo la parete scaffale compartimento per le bottiglie.
26. Scala di servizio con accesso al sottosuolo, al cortile ed a tutti i piani fino al sotto tetto

I locali del primo piano sono riscaldati con bocche di calore alimentate dagli apparecchi Besson collocati nel piano sottostante. Per alcuni locali però nei giorni più freddi bisognerà ricorrere al mezzo dei *brasciros* per ottenere un completo riscaldamento.

*NB.* Per la migliore distribuzione dei locali è data facoltà al concorrente di fare qualche modificazione nella disposizione dei muri di tramezzo, lasciando intatti i muri maestri. 4

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**

*il 25 novembre 1889.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | = 767, 1 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | = 62 |
| Vento a mezzodì | NNE. debolissimo. |
| Cielo a mezzodì | quasi tutto sereno. |
| **Termometro centigrado** massimo | = 13°, 3, |
| **Termometro centigrado** minimo | = 2°, 4, |

25 Novembre 1889.

Europa pressione ormai bassa intorno Mare del Nord, ancora elevata ma decrescente latitudini meridionali. Calais 748; Zurigo 763; Italia 768; Madrid, Lisbona 770.

Italia 24 ore: barometro disceso 3 a 4 estremo Sud; 5 a 6 altrove; nebbie Nord Centro, alcune pioggie Toscana; temperatura alquanto aumentata Italia superiore. Stamane cielo generalmente nebbioso Nord, sereno altrove; venti deboli vari; barometro livellato intorno 768. Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante; cielo vario con qualche pioggia Nord; temperatura in aumento.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — I giornali salutano simpaticamente il ritorno di Stanley e di Emin pascià.

Il *Times* dice che lo scacco subito dalla nobile impresa di Emin pascià è il risultato della forza delle circostanze e dell'imprudenza dell'azione dei tedeschi nello Zanzibar.

I giornali riconfermano il massacro della spedizione Petres e rimproverano al Comitato di Berlino di diffondere scientemente una falsa notizia, parlando del massacro di una spedizione inglese anzichè di quella tedesca.

PARIGI, 25 — *Camera dei deputati* — Il ministro dei lavori pubblici, Yves Guyot, combatte una proposta di credito di 150,000 franchi presentata dall'estrema sinistra, in favore dei minatori scioperanti dei dipartimenti del Nord e del Pasde-Calais, e di amnistia per tutti i fatti compiuti durante lo sciopero. (Vive interruzioni all'estrema sinistra, approvazioni al Centro).

La Camera respinse con 383 voti contro 142 di passare alla discussione degli articoli della proposta suddetta.

FILADELFIA, 25. — I magazzini della grande drogheria Janney e Andrews sono bruciati.

I danni sono valutati a 250,000 dollari.

Parecchi pompieri rimasero feriti ed uno morto nel combattere l'incendio.

LONDRA, 25. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo 25:

« Khalifa raccoglie forze ad Omdurman per rinforzare Dongola.

« Si crede che egli mediti una nuova invasione della frontiera egiziana per vendicare la sconfitta di Toski.

« I Dervisci avanzarono il loro posto sul Nilo fino a Suarda e continuano a far incursioni in Abissinia. Essi sono padroni della maggior parte delle provincie equatoriali ed hanno quindi una gran forza disponibile per altre operazioni ».

## Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 novembre 1889.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0[0 1ª grida | 1 luglio 89 | — | — | 95 52 1[2 | — — | | | 95 55 | per f. corrente |
| RENDITA 5 0[0 2ª » | » | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0[0 1ª grida | 1 ottobre 89 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0[0 2ª » | » | — | — | | — — | | | 60 — | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64 | » | — | — | | — — | | | 96 25 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | — — | |
| Prestito R. Blount 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 94 30 | |
| » Rothschild | 1 giugno 89 | — | — | | — — | | | 100 — | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0[0 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » 4 0[0 1ª Emissione | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 452 — | |
| » 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 442 — | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | 459 459 50 | — — | | | — — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 484 — | |
| » » » » » 4 1[2 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 505 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 695 — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 580 — | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 150 | | — — | | | 570 — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 89 | 1000 | 750 | | — — | | | 1785 — | |
| » » Romana | 1 luglio 89 | 1000 | 1000 | | — — | | | 1102 — | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | 531 533 | | — — | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 720 — | |
| » » Tiberina | 1 genn. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 92 — | |
| » » Industriale e Commerciale | » | 500 | 500 | | — — | | | 400 — | |
| » » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | 400 » | |
| » » Provinciale | » | — | — | | — — | | | — — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 luglio 89 | 500 | 400 | | — — | | | 605 — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 410 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1145 — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | 1030 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1525 — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | » | 500 | 250 | | — — | | | 310 — | |
| » » Immobiliare | » | 500 | 500 | | — — | 539 542 | | — — | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | » | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | » | 100 | 100 | | — — | | | 70 — | |
| » » » » » cert. provv. | » | 100 | 10 | | — — | | | — — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 205 — | |
| » » Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | | — — | | | 60 » | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 ottobre 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 415 » | |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 » | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 255 » | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | 95 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 245 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 295 » | |
| » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 490 — | |
| » » » 4 0[0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 203 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sardo nuova Emiss. 3 0[0 | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II | 1 luglio 89 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0[0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 ottobre 89 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 45 |
| | Parigi | Chéques | » | » | 101 25 |
| 5 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 24 |
| | » | Chéques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chéques | » | » | » |

Risposta dei premi } 28 novembre
Prezzi di compensazione } 28 »
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.**

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 95 — |
| » 3 0[0 | 62 50 |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 | — — |
| Prestito Rothschild 5 0[0 | 100 — |
| Obbl. Città di Roma 4 0[0 | 470 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 464 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 485 — |
| » Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 | 505 — |
| Az. Ferr. Meridionali | 705 — |
| » » Mediterranee | 598 — |
| » » » (certificati provv.) | 588 — |
| » Banca Nazionale | 1775 — |
| » » Romana | 1090 — |
| » » Generale | 550 — |
| Az. Banca di Roma | 720 — |
| » » Tiberina | 115 — |
| » » Ind. e Comm. | 490 — |
| » » » » (certif. provv.) | 480 — |
| » » Provinciale | — — |
| » Soc. Cred. Mobiliare | 610 — |
| » » » Meridion. | 410 — |
| » » per Illum. a Gaz (stampigliate) | 1145 — |
| » » certif. provvis. Emissione 1888 | 1030 — |
| » » Acqua Marcia | 1515 — |
| » » per condotte di acqua | 308 — |
| » » Generale per la Illuminazione | 72 — |
| » » Immobiliare | 585 — |
| Az. Soc. Molini e Magazzini Generali | 258 — |
| » » Tramway Omnib. | 208 — |
| » » Fondiar. Italiana | 60 — |
| » » delle Miniere e Fond. Antimonio | — — |
| » » Mater. Laterizi | 260 — |
| » » Navigazione Generale Italiana | 415 — |
| » » Metallurgica Italiana | 500 — |
| » della Piccola Borsa | 255 — |
| » » Fondiar. Incendi | 95 — |
| » » » Vita | 245 — |
| » » Ferroviarie | 300 — |
| Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 | 485 — |
| » Soc. Immob. 4 0[0 | 205 — |

TUMINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.